

PALERMO: DUECENTO PROF NON RIUSCIRANNO A SPECIALIZZARSI
IN TEMPO PER ISCRIVERSI NELLE GRADUATORIE

**CORSI IN RITARDO, SUPPLENZE A RISCHIO
I "SISSINI" DENUNCIANO L'UNIVERSITÀ**

"COSÌ PERDEREMO PUNTEGGIO E RETRIBUZIONE. L'ATENEO DOVRÀ RISARCIRCI". SUL PIEDE
DI GUERRA ANCHE 50 EDUCATORI CHE IL COMUNE HA FORMATO MA NON UTILIZZA

da La Repubblica del 4/4/2004

Corsi avviati in ritardo e sissini che rischiano di perdere le supplenze, mentre il Comune spende 20 mila euro per formare educatori che poi non utilizza. E in entrambi i casi gli interessati protestano. Nel primo a manifestare tutto il loro disappunto sono circa 200 docenti già specializzati alla Scuola interuniversitaria siciliana di specializzazione per l'insegnamento secondario (Sissis) che stanno seguendo un ulteriore corso che permetterà loro di insegnare ai portatori di handicap. Personale di cui la scuola ha bisogno, considerato che nell'isola ogni anno circa 3 mila cattedre di sostegno vengono affidate a insegnanti non specializzati. «A causa di ritardi e digiudi imputabili solo all'Università di Palermo - sostiene Marcella La Monica, referente dell'associazione nazionale Anief che raccoglie i docenti specializzati - i corsi sono iniziati a fine marzo e si concluderanno a luglio. In questo modo i colleghi non arriveranno a iscriversi nelle graduatorie permanenti perdendo punteggio e retribuzione». Il caso è secondo i sissini «unico in Italia», mentre per essere inclusi nelle graduatorie dei precari e lavorare il prossimo anno scolastico gli interessati dovrebbero esibire il titolo entro il 21 maggio. L'altro aggiornamento delle graduatorie sarà fra due anni e agli specializzati, che hanno pagato 1.400 euro per seguire il corso, non rimarrà che iscriversi nelle graduatorie di istituto con meno possibilità a settembre di essere nominati. L'Anief, che per oggi alle 17 all'istituto comprensivo Marabitti di via Rallo ha indetto un'assemblea «si ripromette di ricorrere alle vie legali contro l'Ateneo palermitano - continua La Monica - e di chiedere il risarcimento danni».

Tutto bloccato invece al Comune per l'assunzione di 50 educatori professionali destinati all'assistenza specialistica degli alunni disabili frequentanti le scuole materne, elementari e medie cittadine. Dopo avere conseguito il titolo di specializzazione, secondo la convenzione stipulata nel dicembre 2002 fra l'Università di Palermo e Palazzo delle Aquile, i corsisti dovevano essere utilizzati «su richiesta delle istituzioni scolastiche per l'assistenza specialistica» in favore degli alunni in situazione di handicap. «Il corso si è concluso a dicembre - dice Marilena D'Anna, una delle partecipanti - ma non siamo stati utilizzati». Eppure le scuole che hanno fatto richiesta per avvalersi del lavoro di questo personale specializzato sono diverse.